

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N 249 DEL del 5 aprile 2022

Pratica n. 1455/RE del 29/03/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area sviluppo rurale e territoriale, Osservatorio faunistico		
CODICE CRAM		Ob.Funz.: B01B65	CIG: 916053589E	CUP: -

OGGETTO:	Autorizzazione RDO su MEPA – Affidamento redazione dello studio di rischio ai fini dell'ottenimento, ai sensi dell'art. 12 comma 4, D.P.R. n. 357/1997, dell'autorizzazione all'immissione nelle acque regionali del Lazio delle specie Coregone lavarello e Trota iridea” - Approvazione Disciplinare di gara con allegato Capitolato tecnico. Prenotazione di spesa (CIG 916053589E).
-----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE o FUNZIONARIO ISTRUTTORE (nome e cognome)	RESPONSABILE P.O. (Alessandra Argiolas)	DIRIGENTE DI AREA (Dina Maini)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Alessandra Argiolas)		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022	U	1.03.02.11.999	70.000,00				
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	

Il Direttore Generale

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N°	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.249 DEL 5 Aprile 2022

OGGETTO: Autorizzazione RDO su MEPA – Affidamento redazione dello studio di rischio ai fini dell’ottenimento, ai sensi dell’art. 12 comma 4, D.P.R. n. 357/1997, dell’autorizzazione all’immissione nelle acque regionali del Lazio delle specie Coregone lavarello e Trota iridea” - **Approvazione Disciplinare di gara con allegato Capitolato tecnico. Prenotazione di spesa (CIG 916053589E).**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l’Istituzione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l’Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l’eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l’incarico delle funzioni dirigenziali dell’Area sviluppo rurale e territoriale, Osservatorio faunistico alla Dott.ssa Dina Maini;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021,

avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 - Bilancio 2022/2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 - Bilancio 2022/2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

ACQUISITO/I dall'ANAC il codice CIG n. 916053589E;

NON ACQUISITO dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP in quanto non si tratta di investimento pubblico;

VISTE le competenze affidate alla Regione Lazio in materia di programmazione degli interventi per la tutela e l'incremento del patrimonio ittico e per lo sviluppo delle attività connesse, in conformità con le procedure definite dalla legge regionale 11 aprile 1986, n. 17;

ATTESO che l'Osservatorio Faunistico dell'ARSIAL, che ingloba le competenze dell'ex "stabilimento ittiogenico" di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 1990, n. 87 nonché quelle individuate dalla legge regionale n. 4 del 19 marzo 2008, costituisce la struttura tecnico-scientifica di supporto per la Regione Lazio, nell'esercizio delle funzioni di competenza relative alla pesca e in particolare per quanto riguarda gli studi, la ricerca e la sperimentazione nel settore ittico e della tutela dell'ambiente in funzione della vita dell'ittiofauna, sia nelle acque interne che nelle acque marine e salmastre;

ATTESO che l'articolo 12, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato con D.P.R. n. 102/2019, prevede che, su istanza delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano o degli enti di gestione delle aree protette nazionali, l'immissione in natura delle specie e delle popolazioni non autoctone di cui al comma 3 può essere autorizzata per motivate ragioni di rilevante interesse pubblico, connesse a esigenze ambientali, economiche, sociali e culturali, e comunque in modo che non sia arrecato alcun pregiudizio agli habitat naturali nella loro area di ripartizione naturale né alla fauna e alla flora selvatiche locali e

che l'autorizzazione è rilasciata con provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

ATTESO che l'articolo 3 e l'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 02 aprile 2020 definiscono il contenuto dello studio del rischio che deve essere predisposto dalle regioni e inoltrato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 12, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997;

RICHIAMATA la nota Reg. Lazio Reg. Uff. U.0162412. 17-02.2022 acquisito agli atti di ARSIAL con prot. n. 1311/2022 del 17/02/2022, con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Caccia e Pesca, al fine di dare riscontro alle esigenze di carattere socioeconomico del settore produttivo legato alla pesca commerciale nelle acque interne e dell'indotto della pesca sportiva, chiede ad ARSIAL di effettuare lo studio di rischio di cui al comma 4, art. 12 del DPR 357/1997, sulla base dei criteri definiti nel DM 2 aprile 2020 del MiTE, ai fini dell'immissione del Coregone (Coregone lavaretus) nei laghi di Bracciano, Bolsena e Nemi, e per la Trota iridea (Oncorhynchus mykiss) nel fiume Aniene e nei principali bacini di ripopolamento;

VISTA la nota della Struttura proponente Prot. 490/2022 del 18/03/2022, con cui è stata richiesta variazione di bilancio ai fini dello stanziamento su idoneo capitolo della somma necessaria per l'espletamento della gara;

VISTA la suindicata Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE con la quale è stata approvata la suddetta variazione di bilancio;

DATO ATTO che, in relazione alle richiamate esigenze, è stato predisposto apposito disciplinare con allegato capitolato tecnico, che formano parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO che, per l'acquisizione di servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, è necessario procedere mediante lo strumento MEPA in quanto la fornitura in oggetto ("servizi-servizi di supporto specialistico") è ivi contemplata;

RITENUTO di poter procedere ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per i motivi sopra indicati, all'affidamento della suddetta fornitura attraverso RDO su piattaforma MEPA, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e sulla scorta di una base di gara stimata in un importo massimo di **€ 57.377,05** oltre IVA al 22% per **€ 12.622,95**, per complessivi **€ 70.000,00**;

VISTA la disponibilità finanziaria sul capitolo **1.03.02.11.999**, in favore di un beneficiario che sarà individuato tramite la summenzionata RDO, del suddetto importo totale massimo di **€ 70.000,00** Iva inclusa, che sarà ripartito in 2 rate, entrambe erogate nell'anno finanziario 2022, così suddivise: **40%** alla stipula del contratto, **60%** a conclusione dei lavori, per la fornitura di un servizio di "Redazione dello studio di rischio ai fini dell'ottenimento, ai sensi dell'art. 12 comma 4, D.P.R. n. 357/1997, dell'autorizzazione all'immissione nelle acque regionali del Lazio delle specie Coregone lavarello e Trota iridea";

SU PROPOSTA dell'Area sviluppo rurale e territoriale, Osservatorio faunistico;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AUTORIZZARE l'espletamento di una gara, mediante **RDO su MEPA**, categoria "servizi – servizi di supporto specialistico", per l'affidamento di un servizio di "Redazione dello studio di rischio ai fini dell'ottenimento, ai sensi dell'art. 12 comma 4, D.P.R. n. 357/1997, dell'autorizzazione all'immissione nelle acque regionali del Lazio delle specie *Coregone lavarello* e *Trota iridea*";

DI APPROVARE lo schema di disciplinare di gara con allegato capitolato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL. 1);

DI PRENOTARE a favore di un beneficiario che sarà individuato nella summenzionata RDO, l'importo massimo di **€ 57.377,05** oltre IVA al 22% pari a **€ 12.622,95** per complessivi **€ 70.000,00** a valere sul capitolo **1.03.02.11.999**, obiettivo funzione **B01B65**, CRAM **DG.003**, gestione competenza 2022, che reca la necessaria disponibilità;

DI DESIGNARE come Responsabile Unico del Procedimento della presente procedura di affidamento la Dr.ssa Alessandra Argiolas;

DI DEMANDARE all'Area sviluppo rurale e territoriale, Osservatorio faunistico tutti gli atti gestionali di competenza, tesi a rendere esecutivo il presente provvedimento;

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. Lgs. 33/2013	23				X		X	
D. Lgs. 33/2013	37			X			X	